



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione dei minori vulnerabili in TOGO e RD Congo - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011915EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ECCOMI	TOGO	LOMÈ	201705	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

ECCOMI - Via Picardi 6 - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto

Il presente progetto si realizza nel territorio di Asrama. Cantone del Togo che si trova a sud est del Paese. Confina ad est con lo stato del Benin. Il luogo è a circa 100 km dalla capitale e si trova nella foresta. La maggior parte degli studenti, che frequentano la scuola, riescono a malapena a concludere l'istruzione primaria, a volte terminandola solo all'età di 14/16 anni. Si è constatato che solo il 50% raggiunge la fine degli studi primari nei tempi canonici scolastici. Questo è dovuto soprattutto all'alto tasso di povertà che obbliga molti studenti ad abbandonare gli studi per aiutare le proprie famiglie a lavorare, soprattutto nei campi.

La situazione non migliora con l'avanzare dell'età. Tra coloro che sono riusciti a terminare la scuola primaria in tempi canonici (il 50% tra tutti gli studenti), soltanto il 10% riesce a raggiungere la scuola superiore.

Questo porta ad un risultato scolastico molto basso che non permette un futuro diverso da quello di lavoratori dei campi di riso o cocco.

La dispersione scolastica, quindi, non permette e non crea futuri di buona speranza per molti bambini che iniziano il percorso scolastico (se lo cominciano).

Tra tutti i bambini che dovrebbero iniziare la scuola elementare si raggiunge l'80% di iscritti, per poi arrivare al 60% raggiunti i 10/11 anni. Questo perché molti bambini si ritrovano obbligati a lasciare la scuola per aiutare la famiglia nel lavoro che permette a loro di sopravvivere.

Bisogni/Aspetti da innovare

La dispersione scolastica, nel territorio di riferimento, colpisce una grande percentuale di studenti. Questo perché la povertà non aiuta le famiglie a supportare questi giovani. Molti di loro sono

obbligati a smettere di frequentare la scuola per diventare forza lavoro per le famiglie: è l'unico modo che spesso hanno per sopravvivere. Quello che si guadagna si decide di spenderlo per mangiare, piuttosto che per l'istruzione scolastica. A questa situazione di va ad aggiungere che le strutture scolastiche sono poche e spesso fatiscenti e pericolose e che sono poche anche le strutture che offrono servizi di apprendimento extrascolastico (dopo scuola, laboratori, ecc).

Partendo da questo cappello introduttivo, Eccomi ha capito che sono tre appunto i bisogni sui quali intervenire e, partendo dal presupposto che non si può sostituire all'ordinamento scolastico e a tutte le regole che lo compongono, l'unica alternativa è quella di muoversi parallelamente creando tutta una serie di attività condivise dal prefetto del Cantone che supportino gli studenti durante il loro percorso scolastico e, anche, sostenere economicamente gli stessi con la creazione di fondi di aiuto e sostegno per loro.

PARTNER ESTERO:

- **CHEF CANTON D'ASRAMA**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

L'obiettivo generale è **contrastare la dispersione minorile dalla scuola e dalla socialità collettiva, contrastando, con azioni culturali, questo fenomeno**. In particolare, si persegue questo obiettivo per permettere loro un futuro dignitoso nella comunità.

Obiettivo Specifico:

- Creazione di differenti strumenti di aiuto e implementazione della carriera scolastica per i 700 studenti della scuola primaria per agevolarli e aiutarli nel percorso scolastico.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: DOPO SCUOLA</p> <p>1. Attività di recupero: lezioni supplementari rispetto a quelle definite scolasticamente di ripasso e lezioni di recupero per coloro che non sono potuti andare a scuola quel giorno/periodo</p> <p>2. Supporto "Compiti": aiuto nello svolgimento di esercitazioni riferite al programma scolastico in corso</p> <p>3. Realizzazione di attività sportive e ricreative: tornei sportivi estivi simili ai giochi della gioventù</p>	<p>- All'interno del liceo, organizzazione delle attività post-scuola in collaborazione con gli insegnanti, in modo da poter rivedere il programma svolto e aiutare i ragazzi con ripasso e/o compiti.</p> <p>- Programmazione e realizzazione di attività sportive nel weekend</p>
<p>AZIONE 2: GESTIONE BIBLIOTECA</p> <p>1. Gestione biblioteca in collaborazione con il bibliotecario: pulizia biblioteca, gestione dei prestiti e dell'ordine dei libri, archiviazione materiale, attività di monitoraggio e controllo all'interno dell'edificio</p> <p>2. Rifornimento sapone nelle scuole: rifornimento, ogni mese, nelle 28 scuole del Cantone di sapone in polvere che permette ai bambini delle elementari di potersi lavare le mani tutti i giorni</p>	<p>- Organizzazione della biblioteca e gestione della stessa, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenuta dei registri di prestito dei libri - sistemazione e pulizia degli spazi - organizzazione attività umanistiche e laboratori anche per i più piccoli <p>- Assieme ad un autista, rifornimento di sapone in polvere nelle 28 scuole elementari del Cantone</p>
<p>AZIONE 3: GESTIONE LABORATORI</p> <p>1. Organizzazione laboratori formativi (in particolare, formazione extra-scolastica nelle materie scientifiche e storiche - geografiche dell'Africa): gestione iscrizione, reperimento materiale didattico, organizzazione delle attività extra scolastiche</p> <p>2. Tenuta delle lezioni: grazie anche a materiale video-didattico, ogni settimana si terranno dei laboratori formativi che avranno lo scopo di dare insegnamenti didattici anche attraverso metodi di</p>	<p>- Una sera a settimana verrà organizzata la serata cinema</p> <p>- Organizzazione e tenuta di laboratori formativi costruiti a doc attraverso le abilità dei civilisti. Negli anni, a seconda dei volontari e/o civilisti presenti sul posto, sono stati organizzati laboratori scientifici, di informatica, artistici, di musica e di storia e geografia africana.</p>

apprendimento alternativi alla classica lezione frontale	
AZIONE 4: PREPARAZIONE ATTIVITA' 1. Organizzazione Attività su territorio: trimestralmente si valutano i bisogni degli studenti e si definiscono parametri correttivi per riuscire a perseguire l'obiettivo posto ad inizio anno. 2. Controllo attività sul territorio: verifica delle attività realizzate nel territorio.	- Attraverso una reportistica settimanale, ogni tre mesi, con il supporto di un nostro volontario sul posto e con l'OLP verranno valutati e individuati i punti di forza o di debolezza delle attività svolte nel periodo. Conseguentemente verranno confermate o cambiate/migliorate con l'organizzazione diretta dei civilisti.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
Ad Asrama c'è un hotel gestito dal prefetto locale il quale, grazie ad una convenzione con Eccomi, gestisce vitto e alloggio dei volontari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 6 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA
Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.
È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI
Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;

- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

TOGO – ASRAMA (201705)

- seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

E' richiesta una buona padronanza della lingua francese in quanto è questa la lingua parlata da partner locali e beneficiari

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	

ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Organizzazione delle attività in loco

- Tenuta attività di doposcuola con il Bibliotecario
- Aiuto compiti
- Affiancamento durante le lezioni scolastiche
- Affiancamento nella gestione della biblioteca
- Aiuto nel rifornimento del sapone nelle scuole assieme al bibliotecario
- Tenuta delle lezioni dei laboratori assieme al bibliotecario
- Affiancamento con l'insegnante di informatica durante i corsi
- Collaborazione nella realizzazione di attività sportive

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

nell'ambito: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del

Paese. Contesti accumulati da forti disuguaglianze, diffusa povertà e disoccupazione, con fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione dei minori/giovani anche con disabilità, dei giovani NEET, dei detenuti ed ex detenuti e dei rifugiati.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all’interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030” traguardo 10.2** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone più vulnerabili, in particolare minori e giovani in situazioni di fragilità, persone con disabilità, migranti e rifugiati, famiglie in povertà.

A questo si aggiungono gli obiettivi 4 e 5 dell’Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell’Agenda stessa.